



REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE  
I.G.P. D.O.P. S.T.G. D.O. VINI

PT DB.01 RV.01  
Data inizio validità:  
26/03/2010

# ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DELLE  
DENOMINAZIONI PROTETTE  
I.G.P. D.O.P. S.T.G. D.O. VINI



### *Definizioni*

IMC o Istituto	Istituto Mediterraneo di Certificazione s.r.l. con sede a Senigallia (An) in via C. Pisacane n° 32
Presidente	Presidente del Consiglio di Amministrazione IMC
Alta Direzione	Presidente
Comitato	Comitato Salvaguardia Imparzialità IMC
Operatore	persona fisica o giuridica che ha la responsabilità di garantire che i prodotti per i quali viene richiesta la certificazione soddisfino i requisiti su cui la certificazione stessa è basata, ed, in generale, ogni altro requisito previsto dalla legge
Area	settore dell'azienda individuato tra: produzione, preparazione, vendita al dettaglio
Processo	insieme delle attività regolamentate finalizzate all'ottenimento di un determinato prodotto
Disciplinare di Produzione	documentazione che definisce le regole di produzione e/o le caratteristiche di un prodotto o processo o servizio approvata dall'Autorità Pubblica competente
Piano di Controllo	documento prescrittivo relativo ad ogni singola Denominazione Protetta ed approvato dall'Autorità Pubblica competente
Schema di Certificazione	insieme di regole, procedure ed attività svolte da IMC per l'attestazione della conformità del Processo
Procedure	documenti prescrittivi usati da IMC e gestiti in forma controllata
Attività di valutazione	esame documentale e/o ispezione e/o prova (in conformità alla norma ISO/IEC 17025) effettuata da IMC ai fini della certificazione

### **Premessa**

Questo documento è pubblico e viene utilizzato per lo svolgimento del servizio di controllo e certificazione IMC delle Denominazioni Protette I.G.P. D.O.P. S.T.G. D.O. VINI. Inoltre, per quanto applicabile, dispone anche nei confronti di soggetti terzi che intendono relazionarsi ad IMC nell'ambito del servizio suddetto. Esso è stato approvato dall'Alta Direzione che è competente anche per l'approvazione di ogni sua revisione.

Il presente Regolamento vincola IMC e gli Operatori ad esso assoggettati al rispetto dei diritti e dei doveri reciproci ivi contemplati. Esso si intende integralmente conosciuto ed accettato dall'Operatore a seguito della sottoscrizione del contratto per la regolamentazione dei rapporti con IMC. Le eventuali modifiche allo stesso sono rese note all'Operatore come indicato nel successivo art. 10.



**Art. 1**  
**Oggetto**

Oggetto del presente documento è la disciplina dei rapporti tra IMC e l'Operatore ai fini del controllo e della certificazione delle Denominazioni Protette I.G.P. D.O.P. S.T.G. D.O. VINI.

Il presente Regolamento definisce le condizioni atte al rilascio, mantenimento, rinnovo, estensione, riduzione, sospensione, revoca e rinuncia della certificazione agli Operatori, in riferimento alle procedure di valutazione e certificazione adottate da IMC nello Schema di Certificazione e qui sintetizzate.

**Art. 2**  
**Accesso al sistema di controllo e certificazione e procedure di accettazione**

Al fine di ottenere l'assoggettamento al sistema di controllo e certificazione IMC, l'Operatore deve:

- compilare e sottoscrivere la Domanda per il controllo e la certificazione delle Denominazioni Protette I.G.P. D.O.P. S.T.G., D.O.VINI, nonché la connessa documentazione e specificare:
  - le sue generalità e le caratteristiche generali della sua azienda,
  - il campo di applicazione della certificazione richiesta e le relative informazioni,
  - gli eventuali altri requisiti in base ai quali chiede di essere certificato;
- sottoscrivere idoneo contratto per la regolamentazione dei rapporti con IMC (detto contratto è basato sulle disposizioni del presente Regolamento, che si intende ad esso allegato);
- conformarsi ai requisiti di IMC, nonché alle prescrizioni da questi impartite e fornire ogni informazione necessaria per le Attività di valutazione;
- fornire tutte le facilitazioni necessarie per lo svolgimento delle dette Attività di valutazione, incluse quelle per l'esame della documentazione e l'accesso a tutte le aree valutate, alle registrazioni ed al personale coinvolto;
- assolvere gli impegni economici inerenti il servizio svolto da IMC.

Inoltre, l'Operatore deve assumere l'obbligo di:

- mantenere l'esclusiva responsabilità in relazione ai Processi svolti dei quali si riconosce ad ogni effetto come unico responsabile;
- rispettare quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale riferibile;
- operare conformemente alle disposizioni del Disciplinare di Produzione adottato ed al presente Regolamento;
- mantenere una registrazione degli acquisti, delle operazioni colturali (quando previsto), delle operazioni di preparazione, delle vendite, della gestione delle etichette e di tutti i reclami di cui è a conoscenza relativi alla certificazione rispetto ai requisiti della norma di riferimento e rendere disponibili, su richiesta di IMC, tali registrazioni;
- fare affermazioni, nei riguardi della certificazione, solo in riferimento agli scopi per i quali la certificazione è stata rilasciata;
- non utilizzare la certificazione in modo improprio (ad esempio, per prodotti e/o partite diversi da quelli per cui è stata ottenuta) e comunque tale da portare discredito ad IMC e non fare dichiarazioni circa la certificazione che possano essere considerate da IMC non corrette o non autorizzate;
- a seguito della sospensione o revoca della certificazione, cessare di utilizzare tutto il materiale pubblicitario che contenga i relativi riferimenti e restituire qualsiasi documento di certificazione su richiesta di IMC;
- utilizzare la certificazione solamente per indicare la conformità a specifiche norme di riferimento;
- comportarsi in modo da garantire che nessun certificato o rapporto, o parte di essi, vengano usati in modo non corretto;
- nel fare riferimento alla certificazione nei mezzi di comunicazione, come documenti o materiale illustrativo o pubblicità, comportarsi conformemente alle prescrizioni di IMC e comunque sottoporre preventivamente al medesimo Istituto ogni messaggio pubblicitario al fine di ottenere l'autorizzazione al lancio;
- non utilizzare la certificazione in modo da poter danneggiare la reputazione di IMC e/o del sistema di



certificazione e compromettere la fiducia del pubblico;

- comunicare ad IMC il coinvolgimento in procedimenti giudiziari conseguenti alle leggi sulla responsabilità da prodotto o comunque a violazioni di leggi di prodotto.

IMC, riesaminata la domanda, fornite all'Operatore le informazioni richieste, accertata la presenza dei requisiti necessari, nonché della documentazione prescritta, predispone le Attività di valutazione previste nello Schema di Certificazione. I diversi procedimenti di certificazione adottati da IMC per i vari Piani di Controllo ed attori delle filiere sono riportati nell'apposita appendice allegata al presente regolamento.

I risultati delle Attività di valutazione vengono sottoposti all'esame del Responsabile Certificazione. Nella fase iniziale egli definisce:

- la conformità dell'Operatore, quale suo grado di affidabilità ai fini di garantire il mantenimento dei requisiti previsti per la certificazione;
- la conformità delle varie Aree sottoposte a certificazione in relazione ai Processi svolti.

All'esito il Responsabile Certificazione può:

- ritenendo sussistere la conformità, accettare la richiesta e, quindi, inserire il richiedente nel sistema di controllo;
- non ritenendo sussistere la conformità, accettare la richiesta ed inserire il richiedente nel sistema di controllo con riserva subordinata all'attuazione di idonee azioni correttive da realizzarsi nei tempi indicati;
- non ritenendo sussistere la conformità, in quanto l'Operatore non ha attuato le azioni correttive prescritte, ovvero qualora non ne esistano di idonee, non concedere la certificazione.

L'accettazione della richiesta da parte di IMC impegna l'Operatore a mantenere la conformità ai requisiti di legge, a quelli di certificazione, al Disciplinare di Produzione ed al presente Regolamento.

### **Art. 3**

#### ***Mantenimento della conformità e procedure di sorveglianza***

Al fine di mantenere la conformità al sistema di controllo e certificazione IMC, l'Operatore deve dimostrare il rispetto continuo ed ininterrotto di tutto ciò che è riportato nell'articolo precedente ed inoltre:

- informare IMC circa ogni modifica che influenzi:
  - gli aspetti legali, commerciali, organizzativi dell'azienda,
  - l'assetto proprietario o direzionale,
  - gli indirizzi di contatto e dei siti certificati,
  - il campo di applicazione della certificazione,
  - i Processi e le specifiche definite dal Disciplinare di Produzione, se suscettibile di compromettere la conformità,e, qualora IMC ritenga che le modifiche richiedano ulteriori esami, non distribuire prodotti certificati sino alla notifica del consenso di questi;
- perseguire obiettivi di miglioramento utilizzando indicatori controllati e quantificabili per aumentare il livello di qualità dei propri processi;
- adottare le opportune azioni correttive a seguito di tali reclami o di ogni carenza rilevata che ha effetto sulla conformità ai requisiti della certificazione;
- documentare le azioni adottate.

Il mantenimento dell'assoggettamento al sistema di controllo e certificazione IMC è comunque subordinato all'esito favorevole della continua azione di sorveglianza eseguita da IMC in riferimento alla permanenza dei requisiti necessari.

Durante tutto il periodo di assoggettamento l'Operatore, nel fare riferimento a IMC, deve attenersi scrupolosamente



a tutte le disposizioni che gli verranno impartite, in particolare all'atto della emissione dei documenti della certificazione ed in questi contenute. L'eventuale inosservanza, nonché riferimenti al sistema di controllo e certificazione IMC non corretti, sono equiparati alla carenza dei requisiti per ottenere e/o mantenere l'assoggettamento, salvo ed impregiudicato ogni altro diritto.

L'uso non autorizzato, o comunque improprio, dei riferimenti a IMC da parte di altri soggetti è perseguito a termini di legge. L'Operatore deve prontamente informare IMC circa eventuali situazioni di sua conoscenza che ciò possano configurare.

Effettuata con esito favorevole la valutazione connessa alla conformità iniziale, IMC esegue la valutazione della detta conformità nella successiva fase di sorveglianza onde verificare che continuino ad essere soddisfatti i requisiti su cui è basato il mantenimento della certificazione. All'uopo predispone le Attività di valutazione previste nello Schema di Certificazione. I diversi procedimenti di certificazione adottati da IMC per i vari Piani di Controllo ed attori delle filiere sono riportati nell'apposita appendice allegata al presente regolamento

I risultati delle Attività di valutazione vengono sottoposti all'esame del Responsabile Certificazione. Durante la fase di sorveglianza egli esamina:

- le condizioni per il mantenimento della conformità e della certificazione;
- la classificazione delle eventuali non conformità;
- i provvedimenti conseguenti alle non conformità;
- le richieste di estensione o riduzione della certificazione.

All'esito il Responsabile Certificazione può:

- ritenendo i Processi conformi, mantenere la conformità delle Aree sottoposte a certificazione;
- ritenendo i Processi non conformi, incidere sulla conformità e/o sulla certificazione applicando le sanzioni elencate nel successivo art. 5.

#### **Art. 4**

##### ***Visite ispettive***

Le visite di ispezione presso i luoghi di produzione, lavorazione, stoccaggio e commercializzazione sono condotte da un (o più) Valutatore, designato tra quelli iscritti nell'Elenco dei Collaboratori Attivi IMC, il quale potrà essere accompagnato da personale dell'Autorità Pubblica competente e dell'Ente di accreditamento avente funzione di osservazione dell'operato del Valutatore. L'Operatore ha facoltà di ricusare il Valutatore designato ed il laboratorio di prova individuato da IMC, prima dell'inizio della visita di ispezione motivandone per iscritto le ragioni. Sono effettuate visite di ispezione secondo le modalità ed il numero stabilito nello Schema di Certificazione. Le visite d'ispezione, eseguite sempre con il consenso dell'Operatore, possono essere precedute da preavviso, ma anche non preannunciate.

In ogni caso nel quale l'Operatore non consenta il libero accesso, anche dell'eventuale osservatore, a tutte le aree valutate ed a tutta la documentazione aziendale, IMC deduce da tale comportamento elementi di valutazione.

Il contenuto dei resoconti dell'ispezione rilasciati al termine delle relative attività si intende riesaminato e confermato da IMC qualora entro sessanta giorni dalla data degli stessi non pervenga all'Operatore diversa comunicazione scritta ad opera del Responsabile Certificazione.

#### **Art. 5**

##### ***Certificazione e sistema sanzionatorio***

L'Alta Direzione IMC ha delegato l'attività di certificazione al Responsabile Certificazione, sotto il monitoraggio del Comitato Salvaguardia Imparzialità, questa ha quindi piena ed esclusiva competenza per assumere ogni decisione per la certificazione. Il Responsabile Ricorsi è competente per l'esame dei ricorsi alle decisioni della Responsabile Certificazione secondo le modalità previste dal presente Regolamento.



Il Responsabile Certificazione decide sulla conformità dell'Operatore e delle aree sottoposte a certificazione, tanto nella fase iniziale che in relazione alla permanenza della detta conformità durante la successiva fase di sorveglianza. Esso autorizza inoltre la certificazione nel rispetto del Disciplinare di Produzione, di tutti i documenti prescrittivi IMC e delle norme di riferimento, nonché l'emissione dei documenti ad essa relativi. Il Responsabile Certificazione è infine competente per la prescrizione di qualsiasi provvedimento all'Operatore conseguente all'applicazione delle relative Procedure.

All'esito delle Attività di valutazione la funzione proponente può rilevare le seguenti non conformità:

- N.C. LIEVE, qualora non siano ingenerati presupposti di non conformità per la materia prima o per il prodotto, essa consiste nel mancato rispetto degli aspetti formali della documentazione prevista dallo Schema di Certificazione e dal Piano di Controllo che non comporti effetti prolungati o manifesti tali da indurre a variazioni sostanziali dello status aziendale e/o non alteri l'affidabilità dell'operatore,
- N.C. GRAVE, qualora siano ingenerati presupposti di non conformità per la materia prima o per il prodotto, essa consiste in una inadempienza avente effetti prolungati o manifesti degli obblighi prescritti dalla normativa vigente, dallo Schema di Certificazione e dal Piano di Controllo tale da indurre a variazioni sostanziali nello status e/o che alteri l'affidabilità dell'operatore;

in relazione alle quali saranno comminate le seguenti sanzioni:

- RICHIAMO SCRITTO, viene rivolto all'Operatore a seguito del rilievo di una non conformità e può contenere anche una o più prescrizioni,
- DIFFIDA ad adempiere le prescrizioni, consiste in un richiamo ultimativo al rispetto di una precedente prescrizione impartita da IMC,
- SOSPENSIONE O RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE, prevede la soppressione delle indicazioni di conformità del prodotto ed impedisce la commercializzazione di uno o più lotti di prodotto con dette indicazioni,
- SOSPENSIONE DELLA CONFORMITÀ di una o più aree sottoposte a certificazione in relazione ai processi svolti, per un periodo stabilito dal Responsabile Certificazione e, pur vigendo l'obbligo del rispetto dello Schema di Certificazione anche nel periodo di sospensione, in questo periodo impedisce la certificazione di conformità di tutti i prodotti o di quelli relativi all'area/e o al Processo/i sospesi,
- RITIRO DELLA CONFORMITÀ di una o più aree sottoposte a certificazione in relazione ai processi svolti, esclude l'area/e o il processo/i dal sistema di controllo e certificazione IMC per un periodo stabilito dal Responsabile Certificazione, al termine del quale si dovrà procedere ad una nuova valutazione della conformità iniziale.

La descrizione delle non conformità e delle relative sanzioni sopra riportata ha lo scopo di individuare i concetti di riferimento delle stesse. Per la loro puntuale individuazione si rinvia ad ogni specifico Piano di Controllo approvato dall'Autorità Pubblica competente.

Al fine di determinare gli eventuali periodi di preavviso all'efficacia dei provvedimenti di sospensione e di ritiro, il Responsabile Certificazione terrà conto delle situazioni che hanno determinato lo stesso. Nel caso in cui il prodotto venga dichiarato pericoloso il relativo provvedimento avrà efficacia immediata, in ogni altra ipotesi il preavviso non potrà comunque essere superiore a sessanta giorni.

Tutte le non conformità e le conseguenti sanzioni saranno comunicate da IMC agli organi competenti nel rispetto della normativa di riferimento, la sospensione ed il ritiro comporteranno anche la comunicazione del provvedimento agli altri Organismi di Controllo riconosciuti e l'evidenza ai fini della pubblicazione dell'elenco dei prodotti certificati.

Ogni decisione del Responsabile Certificazione sarà tempestivamente comunicata in forma scritta all'Operatore. I provvedimenti ablativi saranno comunicati all'Operatore a mezzo lettera raccomandata A.R., ovvero con mezzo equivalente (fax, telegrafo, ecc.) nei casi di urgenza. Le Procedure possono espressamente prevedere dei casi nei



quali la comunicazione deve assumere la forma della notifica, in tali eventualità il mezzo da utilizzare sarà determinato di volta in volta.

Nel caso in cui l'Operatore fornisca evidenze aggiuntive (risultati di prova, relazioni, ecc.) che contrastano con gli elementi sui quali è basato il provvedimento adottato, il Responsabile Certificazione può accettare le suddette evidenze modificando di conseguenza il provvedimento in essere, ovvero ordinare la ripetizione delle Attività di valutazione, anche tramite soggetti diversi, all'esito delle quali assumere le conseguenti decisioni.

#### **Art. 6**

##### ***Estensione della Certificazione***

Durante il periodo di permanenza nel regime di controllo e certificazione l'Operatore può richiedere ad IMC, a condizione che ciò non determini il venire meno delle condizioni iniziali di conformità, la modifica dell'estensione della certificazione. Questa può riguardare l'avvio di nuove Aree o Processi non contemplati nella richiesta iniziale.

L'Operatore, qualora voglia conseguire la modifica dell'estensione della certificazione, deve inoltrare preventiva richiesta a IMC in forma scritta, nonché ogni altra documentazione ritenuta necessaria.

A seguito di ciò IMC effettua l'istruttoria e le Attività di valutazione secondo le modalità precedentemente descritte, all'esito delle quali comunica se la modifica dell'estensione della certificazione può essere concessa.

#### **Art. 7**

##### ***Ricorsi, reclami e contenziosi***

Nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione della decisione del Responsabile Certificazione l'Operatore interessato può impugnare la medesima inoltrando ricorso motivato al Responsabile Ricorsi a mezzo lettera raccomandata A.R.

Effettuata l'istruttoria del ricorso ed accertata la sua fondatezza il Responsabile Ricorsi si pronuncia con decisione definitiva entro trenta giorni dalla data del ricevimento del ricorso o, nel caso di insufficienza di elementi di valutazione, entro trenta giorni dall'acquisizione dei dati mancanti.

All'esito dell'esame del ricorso il Responsabile Ricorsi può, comunicandolo in forma scritta all'Operatore:

- considerando sufficienti gli elementi acquisiti, decidere sullo stesso annullando o revocando o modificando o confermando la precedente decisione;
- considerando insufficienti gli elementi acquisiti, ordinare un supplemento di indagine consistente nell'effettuazione di nuove Attività di valutazione o comunque di quanto ritenuto opportuno.

Reclami inerenti il servizio erogato da IMC sono gestiti dal Responsabile Qualità e Accreditamenti secondo le Procedure all'uso predisposte. In particolare:

- effettua preventivamente la verifica della fondatezza ed assume, qualora lo ritenga necessario, informazioni aggiuntive dal reclamante;
- analizza le possibili cause ed individua il trattamento, le azioni correttive e/o preventive qualora ritenute necessarie;
- entro quarantacinque giorni dal ricevimento del reclamo, ove possibile, comunica al reclamante gli esiti dello stesso e le relative decisioni;
- in accordo con il reclamante e l'Operatore interessato rende pubblici gli esiti del reclamo.

Eventuali contenziosi con l'Operatore sono gestiti in via giudiziaria sulla base della relativa clausola di deroga alla competenza territoriale prevista nel contratto citato al precedente art. 2.



**Art. 8**

***Recesso o esclusione dal sistema di controllo e certificazione IMC***

L'Operatore può recedere dal sistema di controllo e certificazione IMC, ovvero può essere prevista la sua esclusione da parte degli organi competenti.

Il recesso ad iniziativa dell'Operatore può avvenire in qualsiasi momento dell'anno, purché in forma scritta idonea ad attestarne l'avvenuta conoscenza di IMC. L'Operatore prende atto che a decorrere dal recesso:

- il servizio di controllo IMC presso la propria azienda viene interrotto;
- la certificazione IMC si intende immediatamente revocata;
- le autorizzazioni alla stampa di etichette concesse da IMC perderanno di validità;
- dovrà essere eliminato ogni riferimento al sistema di controllo e certificazione IMC.

Le condizioni per l'esclusione dell'Operatore dall'assoggettamento al servizio di controllo e certificazione IMC sono accertate in relazione alle ipotesi riportate nel presente Regolamento. Il provvedimento di esclusione, qualora non sia di competenza di altri organi, è adottato dall'Autorità Pubblica competente.

L'esclusione dal sistema di controllo IMC comporta l'immediata revoca della certificazione, delle autorizzazioni alla stampa di etichette, nonché delle indicazioni di conformità; inoltre l'Operatore deve contestualmente cessare di fare qualsiasi riferimento al sistema di controllo e certificazione IMC.

IMC ha facoltà di comunicare a terzi, esclusivamente in funzione delle esigenze del sistema, il recesso o l'esclusione dell'Operatore e questi ne accetta sin da ora le relative conseguenze.

In tutte le eventualità di recesso o esclusione dal sistema di controllo e certificazione deve essere riconosciuto a IMC il compenso per il servizio prestato. Le modalità ed i termini per la determinazione del compenso sono indicati nel successivo art. 9.

**Art. 9**

***Tariffe***

Le tariffe per il servizio di controllo e certificazione svolto da IMC sono determinate dall'Alta Direzione sulla base dei criteri stabiliti ed a seguito dell'intervenuta approvazione dell'Autorità Pubblica competente. Esse sono riportate nella Domanda per il controllo e la certificazione delle Denominazioni Protette I.G.P. D.O.P. S.T.G. D.O. VINI che l'Operatore deve sottoscrivere per ottenere l'assoggettamento. Le tariffe sono riferite all'intero anno solare e sono dovute in proporzione al periodo dell'anno durante il quale l'Operatore è stato assoggettato al sistema di controllo e certificazione IMC indipendentemente dall'entità delle Attività di valutazione svolte.

Le tariffe sono suscettibili di eventuali variazioni. In caso di variazione, previamente approvata dall'Autorità Pubblica competente, le nuove tariffe sono comunicate all'Operatore prima della data di entrata in vigore. La comunicazione viene effettuata con le medesime procedure ed attraverso gli stessi mezzi descritti nel successivo art. 10.

Il pagamento del servizio di controllo e certificazione IMC deve essere effettuato dall'Operatore entro trenta giorni dalla data di emissione della relativa documentazione fiscale (o della preventiva nota pro-forma) da parte di IMC o entro il diverso termine da questi indicato. Qualora si verificano ritardi nel pagamento, salvo ed impregiudicato ogni altro diritto di IMC ed in particolare la sua facoltà di interrompere l'esecuzione delle prestazioni, l'Operatore è sottoposto alle sanzioni amministrative previste dal D. Lgs. 19.11.2004 n° 297 e deve corrispondere interessi moratori al saggio previsto dal D. Lgs. 09.10.2002 n° 231.



**Art. 10**

***Modifiche ai requisiti per la certificazione***

Nel caso di modifiche ai requisiti per la certificazione, fatta salva la previa approvazione dell'Autorità Pubblica competente ove prevista e tenuto conto anche delle opinioni espresse dalle parti interessate presenti nel Comitato, IMC informa gli Operatori attraverso la pubblicazione degli aggiornamenti dei requisiti per la certificazione all'interno del sito web [www.imcert.it](http://www.imcert.it).

Le modifiche hanno efficacia secondo i tempi indicati dall'Autorità Pubblica competente e, ove non previsto, da IMC, salvi i casi di modifiche determinate da interventi legislativi, per la cui efficacia si dovrà far riferimento alla norma che le ha previste.

In ogni ipotesi di modifiche, l'Operatore, salvo che abbia tempestivamente comunicato in forma scritta a IMC di voler recedere dal sistema, ha l'obbligo di conformarsi alle stesse nei tempi e nei modi dovuti. IMC, successivamente alla scadenza dei termini per l'adeguamento, procederà alla verifica.

**Art. 11**

***Consenso al subappalto***

L'Operatore prende conoscenza del fatto che IMC per l'esecuzione delle attività di ispezione e per quelle di prova (in conformità alla norma ISO/IEC 17025) ha facoltà di servirsi anche di organismi esterni in possesso dei prescritti requisiti di competenza, idoneità e terzietà in relazione ai quali IMC assume e mantiene la piena responsabilità per ogni attività subappaltata, nonché per rilasciare, mantenere, rinnovare, estendere, ridurre, sospendere o ritirare la certificazione.

L'elenco completo degli organismi esterni dei quali IMC si serve per l'esecuzione delle dette attività è costantemente pubblicato sul sito web [www.imcert.it](http://www.imcert.it).

In relazione a quanto sopra ed in mancanza di esplicite osservazioni in senso contrario, da riportare all'interno della Domanda per il controllo e la certificazione delle Denominazioni Protette I.G.P. D.O.P. S.T.G. D.O. VINI, si ritiene acquisito il consenso dell'Operatore al subappalto delle dette attività.

**Art. 12**

***Riservatezza***

IMC, salvo consenso dell'Operatore o disposizioni di legge e del presente Regolamento o ordine dell'Autorità Giudiziaria, si impegna a mantenere la riservatezza delle informazioni aziendali di cui verrà eventualmente in possesso nel corso del rapporto.

Ai sensi del punto 4.8.1 g) della norma UNI CEI EN 45011, IMC rende disponibile l'elenco dei prodotti certificati e dei relativi fornitori sul sito web [www.imcert.it](http://www.imcert.it). Eventuali richieste scritte dell'elenco su supporto cartaceo o informatico potranno essere esaudite previo pagamento delle relative spese.

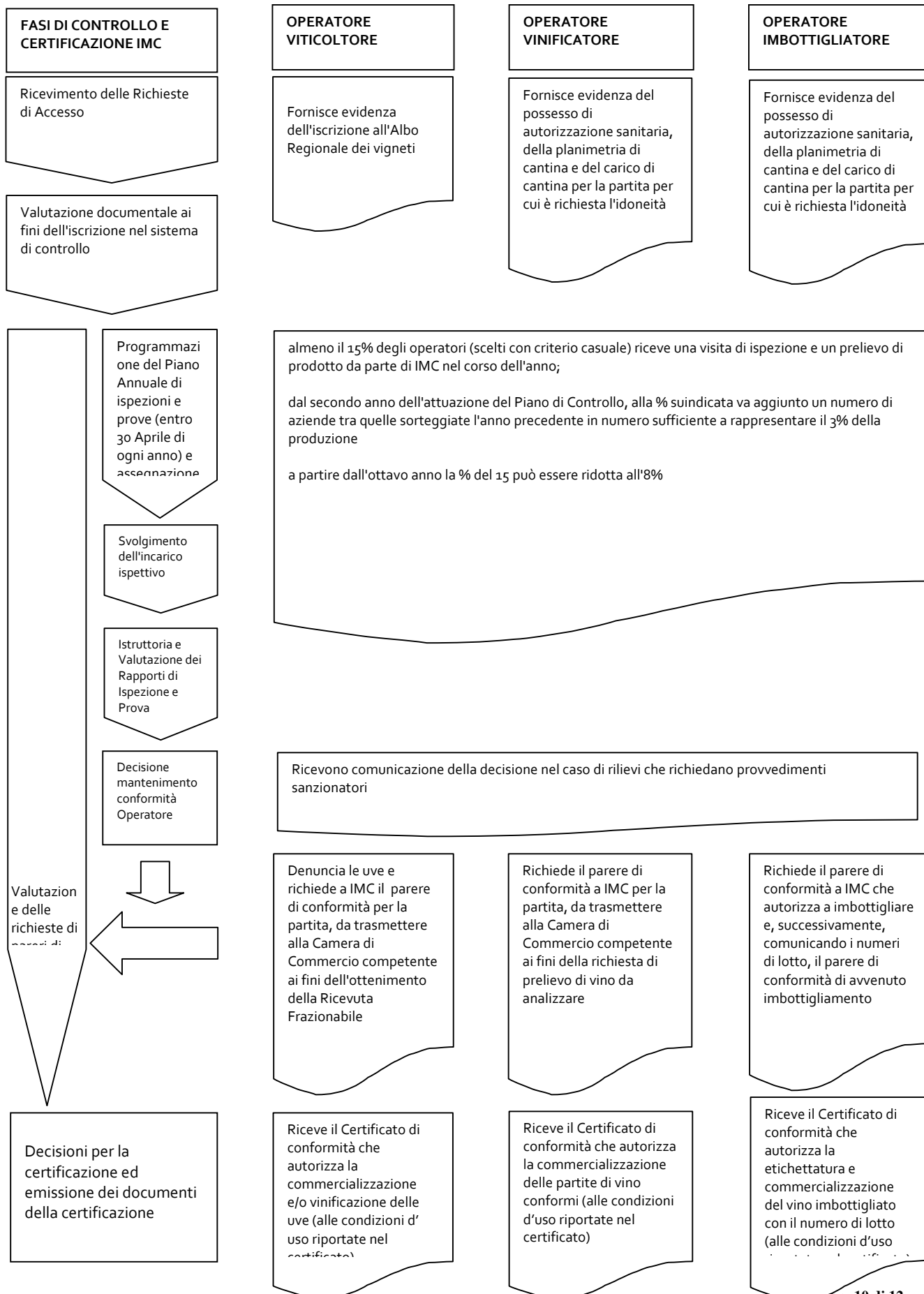
**Art. 13**

***Pubblicazione***

Il presente Regolamento ed i Disciplinari di Produzione ad esso collegati sono disponibili presso la sede di IMC e pubblicati all'interno del sito web [www.imcert.it](http://www.imcert.it).



APPENDICE: elementi del processo di certificazione D.O. VINI





**APPENDICE: elementi del processo di certificazione IGP "Castagna del Monte Amiata"**

FASI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE IMC	OPERATORE PRODUTTORE	OPERATORE PREPARATORE
Ricevimento delle Richieste di Accesso (devono pervenire entro il 30 Aprile di ogni anno)	Fornisce evidenza della iscrizione a catasto delle particelle di terreno (denuncia di coltivazione), e planimetrie	Fornisce evidenza dell'ubicazione delle strutture di preparazione, dei relativi riferimenti catastali e dell'autorizzazione sanitaria
Valutazione documentale ai fini dell'iscrizione nel sistema di controllo		
Programmazione del Piano Annuale di ispezioni e prove e assegnazione degli incarichi (secondo le modalità e le % definite dal Piano di Controllo)	In avvio: Il 100% dei produttori riceve una ispezione nel periodo compreso dal 30/04 al 15/09 dell'anno di ingresso  In sorveglianza: I produttori iscritti in elenco ricevono una ulteriore visita nell'arco del triennio (nel periodo di raccolta compreso dal 15/09 al 15/11)	In avvio: Il 100% dei preparatori riceve una ispezione nel periodo compreso dal 30/04 al 15/09 dell'anno di ingresso  In sorveglianza: I preparatori iscritti in elenco ricevono una visita all'anno nel periodo compreso dal 30/09/ al 31/12
Svolgimento dell'incarico ispettivo		
Istruttoria e Valutazione dei Rapporti di Ispezione e Prova		
Decisioni per la certificazione ed emissione dei documenti della certificazione (trasmesse al Consorzio di Tutela)	Riceve le comunicazioni della decisione da valere come Certificato di conformità che autorizza la commercializzazione delle castagne	Riceve le comunicazioni della decisione da valere come Certificato di conformità che autorizza la preparazione, trasformazione, etichettatura e commercializzazione delle castagne



APPENDICE: elementi del processo di certificazione D.O.P. "Olio extra vergine Seggiano"

